

# «Il farmaco è stato vietato Mio marito rischia la vita per un decreto regionale»

## **SALUTE**

**Il «Viread» non è  
più prescrittibile  
per curare  
l'epatite**

di **MARIO BORRA**

— CODOGNO —

**N**OME: VIREAD. Caratteristiche principali: farmaco proibito. «E' assurdo. Mio marito ha assolutamente bisogno di prendere queste pastiglie, ma in pratica i medici del Policlinico San Matteo di Pavia, dove è in cura da anni, hanno le mani legate: per colpa di un decreto della Regione Lombardia, non è più possibile somministrarglielo». Marisa Critelli è una donna forte e coraggiosa: suo marito, 53 anni, sta lottando da 10 con una grave malattia del sangue, ma entrambi non si sono mai arresi. «Mio marito soffre di leucemia: ha dovuto sopportare 60 trattamenti di chemioterapia e radioterapia. Ora, proprio a causa di questo sovradosaggio, ha contratto il virus dell'epatite B».

«**IN QUESTI ANNI**, i medici del San Matteo, che non finirò mai di ringraziare per la loro professionalità e disponibilità, hanno effettuato diverse sperimentazioni che hanno permesso di verificare che mio marito risponde perfettamente a un farmaco, il Viread appunto». Qui però nascono i problemi. Paradossali e assurdi. Il Viread, in compresse, viene prescritto solo per chi ha contratto il virus dell'Hiv e non per chi è affetto da epatite. Fino a pochi giorni fa, al San Matteo, che è anche Centro studi, il farmaco poteva essere utilizzato a seconda delle esigenze dei medici. Ora la Regione, con un decreto, ha detto basta: le compresse possono essere utilizzate solo contro l'Hiv.

**IN PRATICA** solo il primario infettivologo lo può prescrivere. Quello del reparto di ematologia no. «Il medico che cura mio marito se prescrive il Viread ed esce dall'Erario, è costretto a pagarlo di tasca sua». Le pillole (30 compresse costano 900 euro) sono l'unico metodo per abbattere la carica virale. E solo se il virus scende a zero, è possibile effettuare il trapianto di midollo osseo, unica speranza di vita per il paziente codognese. «Domani mattina (oggi ndr) mio marito entra al centro trapianti. Ci hanno assicurato che il farmaco verrà trovato. Ma dopo? Il Viread non si trova in farmacia, è

prescrivibile solo in ospedale. La mia battaglia continuerà senza sosta. La Regione deve ritirare assolutamente questo decreto assurdo».